

Pediatra e scrittore «Nel nome dei Figli»

(p.tt.) È varesino il primo romanzo italiano dedicato alla famiglia e ai suoi diritti. Il suo autore, il pediatra Vittorio Vezzetti, vive a Ranco e da tempo è dedito alla causa dei figli di genitori separati. Responsabile scientifico dell'Associazione Nazionale Familiaristi Italiani e di Adiantum, cartello di associazioni nazionali per la tutela dei minori, oltre che della onlus varesina Figli-persempre, alterna la sua attività di conferenziere a quella di medico. Il libro, edito da Booksprint, s'intitola «Nel nome dei Figli» (414 pagine, 15 euro) e si sta rivelando un caso letterario. Nelle librerie del Basso Verbano ha "bruciato" 800 copie in quindici giorni ed è richiestissimo da tutta Italia. «Un libro che chiunque

sia stato figlio dovrebbe leggere - dice Vezzetti - che contiene 60 storie vere, raccontate dai genitori e incastonate in una trama fantasiosa e ricca di suspense». «Il volume è un ritratto dell'Italia attraverso gli occhi dei bambini, la crisi della famiglia e il mondo dei tribunali. I suoi piani di lettura sono tre: quello del racconto che tiene con il fiato sospeso; quello più profondo che riflette sui temi universali della giustizia e delle contraddizioni dell'essere umano; quello che analizza con umorismo il rapporto uomo-donna nella società e nella genitorialità, cercando di eliminare le barriere esistenti tra due generi spesso contrapposti: le barriere del luogo comune, del pregiudizio, del sospetto».